

La difesa dell'olivo secondo Biogard



L'olivo rappresenta una delle realtà più importanti dell'agricoltura e dell'agroindustria italiana. Il problema comune a tutti gli areali di coltivazione è quello della **mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*)**.

Biogard, divisione di CBC Europe, ha organizzato un webinar per illustrare le proprie linee tecniche per la difesa da questo fitofago.

Il primo passo per attuare un razionale piano di difesa è l'impiego delle trappole sia per il **monitoraggio (BacTrap)** sia per una vera e propria difesa secondo la tecnica dell'**attract & kill (Eco-Trap)**.

«La tecnica attract & kill – ha puntualizzato **Massimo Benuzzi**, dell'Area tecnica di Biogard – si basa su un'azione preventiva di cattura di massa degli adulti».

Eco-Trap è costituita da un sacchetto in polietilene, contenente l'attrattivo alimentare, rivestito esternamente da una carta speciale trattata con un piretroide: la deltametrina. Viene poi fornito anche un dispenser contenente il feromone (attrattivo sessuale).

«Una volta che la trappola viene attivata, gli adulti della mosca vengono attirati sulla superficie della trappola e muoiono rapidamente. L'uso delle Eco-Trap è autorizzato in agricoltura biologica».

La strategia comprende anche **trattamenti fogliari con l'impiego del prodotto Polvere di Roccia Biogard**.

«Si tratta di un formulato – ha sottolineato **Mauro Piergiacomi** dell'Area tecnica dell'azienda – a base di caolino naturale sottoposto a un processo fisi-co-meccanico che conferisce una colorazione bianca, fattore chiave per il successo applicativo».

Il caolino forma sulla vegetazione un sottile strato di colore bianco che riflette i raggi solari e svolge un'azione fisica nei confronti degli insetti nocivi, che così faticano a individuare la coltura. Il prodotto si integra perfettamente con l'impiego di altri mezzi di difesa.

Anche **Naturalis**, insetticida/acaricida a base di ***Beauveria bassiana* (ceppo ATCC 74040)** si può inserire nella strategia di difesa contro la mosca dell'olivo.

«Naturalis – puntualizza **Edith Ladurner** dell'Area tecnica Biogard – grazie all'azione deterrente sulla ovideposizione, trova un'ottimale

collocazione in caso di pressione elevata del fitofago o in oliveti di piccole dimensioni e, in genere, trova la giusta collocazione durante le fasi finali del ciclo in settembre-ottobre».

Tignola

L'olivo può essere attaccato anche da lepidotteri come la **tignola dell'olivo, *Prays oleae***, e in questo caso un ruolo di primo piano per la difesa è giocato da **Rapax AS** insetticida microbiologico a base di *Bacillus thuringiensis* subsp. *kurstaki* (Btk) ceppo EG 2348.

Il primo passo per l'impiego di Rapax AS è un attento monitoraggio della presenza del fitofago con l'utilizzo delle Biogard Delta Trap innescate con lo specifico

feromone di *P. oleae*. Il primo intervento con Rapax AS va effettuato in fase di schiusura uova con un secondo intervento distanziato di circa 7-10 giorni. Se poi il volo del fitofago è prolungato e ci si aspetta una schiusura scalare delle uova è consigliabile eseguire un terzo trattamento dopo ulteriori 7-10 giorni».

Ulteriori informazioni